

Gli argentini nella tana di Pisa

Aeroporti, il presidente Naldi in Consiglio. Filippeschi: a noi ruoli di vertice

PISA Una stretta di mano non c'è stata, ma dopo le barricate pisane, tra il sindaco Marco Filippeschi e il presidente di Corporacion America Italia, Roberto Naldi, le distanze sembrano accorciate. Chi si aspettava un Consiglio comunale di fuoco — che ieri a Pisa vedeva appunto ospite il rappresentante della holding argentina oggi azionista di maggioranza dello scalo pisano e di quello fiorentino — con barricate, proteste e striscioni, però, si è dovuto ricredere. Se il sindaco ha chiesto una posizione di «supremazia» di Pisa, il secondo, nel suo lungo discorso gli ha dato ragione.

Eppure, a inizio di seduta, tutto lasciava presagire che la discussione sarebbe stata aspra. Il nervosismo era cresciuto anche a causa dell'occupazione della Sala Regia di una trentina di universitari che protestavano chiedendo che l'ex convento abbandonato di Santa Croce e Fossabanda venisse trasformato in una residenza per studenti. «Oltre 5 mila di noi sono senza casa e non pos-



In Consiglio
Roberto Naldi, presidente di Corporacion America Italia, ieri in Consiglio comunale a Pisa accanto al sindaco, Marco Filippeschi

sono permettersi di pagare un affitto». «Con la vostra arroganza non fate del bene alla vostra causa», gli ha urlato un pazzo sindaco. Dopo il fuori programma, però, la seduta è ripresa in modo placido. Quando all'ordine del giorno è arrivata la fusione degli aeroporti l'opposizione — di fronte a un Pd conciliante — ha posto una serie di interrogativi sull'opportunità di una scelta «che potrebbe creare più danni che benefici» e attaccando il governatore Enrico Rossi, «che prima era contrario e poi ha dovuto cedere. Invece di presentare i

suoi libri venga a parlare con i pisani e con questo Consiglio. Siamo stufi dei messaggi su facebook e su twitter».

A parte un po' di brusio, nella Sala Regia si è respirato un clima sereno, con qualche intermezzo di Naldi, pronto a correggere, su fatti e numeri, le inesattezze dei consiglieri e con qualche battuta (il consigliere Carlo Buscemi di Forza Italia durante il suo discorso ha voluto che il sindaco Filippeschi lo guardasse in faccia e quindi ha chiesto a Naldi di spostarsi. «Si lo so sono grosso — la risposta con risata gene-

rale — ma ci posso fare poco»).

Filippeschi ha voluto rassicurazioni sui futuri investimenti per il Galilei perché «l'aeroporto è una competente fondamentale per la città e motore di crescita per le attività pisane. Sono indispensabili anche la velocizzazione dei collegamenti ferroviari con Firenze (chiesti anche da Naldi ieri mattina in un convegno a Firenze, ndr), ora antiquati, e un nuovo terminal passeggeri». E infine il rilancio: «Vogliamo qui funzioni direzionali e amministrative importanti. Ce lo meritiamo». «È una grande opportunità per la Toscana — ha risposto Naldi — Se non fossimo apparsi noi nello scenario chissà cosa sarebbe successo. Pisa avrà una vocazione intercontinentale, mentre Firenze un traffico internazionale, europeo, business con destinazioni di medio raggio. Entro il 2028/2029 puntiamo a 12 milioni di passeggeri. Tra i due scali ci sarà coordinamento, non più aggressività».

Antonio Passanese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Le quote

Corporacion america ha comprato il 48,9% della fiorentina Adf e il 53% della pisana Sat, acquisendone la governance

● La fusione

Roberto Naldi, presidente di Corporacion america Italia, ha annunciato che il 19 dicembre i Cda di Adf e Sat partiranno con la fusione, che si concluderà a gennaio

